

## I geologi lucani in Emilia per la prevenzione del rischio sismico

*Valutare la risposta sismica: questo il lavoro iniziato oggi a Mirandola (MO) da parte di un gruppo di geologi lucani e volontari Anpas, che hanno installato un accelerometro per il monitoraggio nel tempo delle accelerazioni del sottosuolo*



**Mercoledì 18 Luglio 2012**

I geologi di Basilicata hanno iniziato oggi, a Mirandola (uno dei comuni del modenese maggiormente colpiti dal sisma) le operazioni di *sondaggio a carotaggio continuo* al fine di **valutare la risposta sismica locale**.

Coordinati dal *Prof. Marco Mucciarelli* e dal vicepresidente dell'ordine *Raffaele Carbone*, con il supporto di Sogeo srl (azienda che si occupa di indagini geognostiche), i geologi e volontari dell'Anpas *Carmine Lizza* e *Luigi Vignola* hanno installato un **accelerometro ad acquisizione continua** all'interno del terreno.

"In questo modo potremo **monitorare nel tempo le accelerazioni nel sottosuolo**, oltre a verificare direttamente quanto calcolato con il modello numerico con il dato realmente acquisito in loco", spiega *Raffaele Nardone*, Presidente dell'Ordine Geologi di Basilicata.

**"Anche lo studio del terreno può far parte del volontariato di Protezione Civile:** un volontariato professionalizzato, è vero, ma sempre a disposizione delle comunità più in difficoltà" dichiara *Carmine Lizza*, geologo e Responsabile nazionale Protezione Civile Anpas, che sottolinea che "La cultura della prevenzione civile passa anche per le rilevazioni dei geologi e dalle indicazioni che possono dare informazioni fondamentali alle istituzioni di prossimità per la futura pianificazione".

"Fin dal terremoto in Irpinia e Basilicata, **i geologi di Basilicata hanno dedicato grande attenzione alla riduzione preventiva del rischio sismico**, promuovendo ricerche anche in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata, sperimentazioni e mettendo a disposizione degli enti locali geologi esperti come il prof. *Marco Mucciarelli*" afferma ancora *Nardone*".

"Ora l'ordine dei geologi della Basilicata - conclude - è a fianco dei terremotati dell'Emilia con un **progetto di ricerca nel campo della risposta sismica locale basata su modellazione numerica**. È sempre più necessario avviare una seria riflessione sullo stato del patrimonio esistente e la mappatura dei centri storici individuando aree con scenari sismici differenti".